

AUTISMO, VICENZA PROMUOVE LA SINERGIA: "MAI PIÙ IN ORDINE SPARSO"

Angsa Veneto: "Senza un progetto unitario ogni iniziativa sarà destinata a fallire". Nel territorio vicentino dal 2006 è attivo un gruppo di lavoro che unisce soggetti pubblici e privati, enti e associazioni

VICENZA - È tempo di evitare parcellizzazioni e individualismi per lavorare sempre di più in sinergia sul fronte dell'autismo e della disabilità in generale. Ne è convinta l'Angsa (associazione nazionale genitori soggetti artistici) del Veneto che oggi ha chiamato a raccolta tutte le realtà del territorio, pubbliche e private, che a vario operano nel settore. È nata con questo obiettivo la giornata di studio odierna "Vicenza e autismo. Percorsi di condivisione tra servizi", un'occasione per condividere buone prassi ed esperienze.

"L'efficacia della presa in carico di una persona autistica - spiega Sonia Zen, presidente di Angsa regionale - deriva da una rete di servizi integrati, nell'ambito del sociale, del sanitario e dell'istruzione, che pur operando autonomamente nelle specifiche competenze, condividono nei fatti un progetto comune". Un maggiore coordinamento tra i servizi ha come principale beneficio l'ottimizzazione delle risorse e il potenziamento dei servizi alle persone: "In questi tempi di tagli non possiamo permetterci di avere doppioni sul territorio o di operare in ordine sparso - aggiunge Zen -. Dobbiamo invece lavorare insieme, ognuno con le proprie competenze, per dare una risposta globale, altrimenti ogni progetto sarà destinato a fallire".

Questa sfida è stata da tempo raccolta dal territorio vicentino, che già dal 2006 può contare su un gruppo di lavoro a sostegno del "Centro per l'autismo", promosso dalla Fondazione Brunello. Ne fanno parte tutte le Ulss della provincia, le strutture riabilitative, l'Ufficio scolastico territoriale e le associazioni. "Quello vicentino potrebbe essere un modello esportabile anche altrove - incalza -. Ma serve che il progetto unitario venga perseguito non solo a livello locale, ma anche regionale e nazionale, con l'elaborazione di precise linee guida". Luciana Brunello, presidente della Fondazione organizzatrice dell'evento, sottolinea: "La nostra esperienza a Vicenza dimostra che è davvero possibile lavorare insieme, unendo le forze. Oggi abbiamo voluto incontrarci per dimostrare quello che si può fare se si opera in modo coeso". (gig)

(Fonte: www.superabile.it)